

Al Sindaco e a tutta la Giunta del Comune di Caserta  
Ai consiglieri del Comune di Caserta  
Al Presidente della Regione Campania  
Al Vescovo di Caserta  
Al CdA dell’Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – Caserta  
Al CdA della Fondazione “Casa Fratelli Tutti”

### PETIZIONE POPOLARE

I/le sottoscritti/e cittadini/e,

#### PREMESSO CHE

L’area denominata Ex Macrico rappresenta una delle speranze più sentite, dal territorio casertano, sotto vari punti di vista.

Sul piano ambientale, il viso di questa città ha subito nel corso dei decenni sfregi che sanguinano ancora: dalle cave sui colli tifatini alle discariche come Lo Uttaro, che attendono ancora la bonifica dei terreni.

Per quanto concerne la vivibilità, nonostante i suoi sforzi, il territorio è ancora negli ultimi posti della classifica nazionale. La connessione tra la Reggia e la città stenta ancora a decollare, e tantissimi visitatori del meraviglioso monumento ancora “scivolano” via dopo la visita, senza interazioni ulteriori con la conurbazione;

In tutto ciò, la città di Caserta vede ancora vigente il P.R.G. del 1987: un documento che disegnava una città che non esiste più. Il consumo di suolo, la speculazione edilizia, la sostituzione dei palazzi storici, lo spuntare di strutture commerciali nel tessuto urbano la stanno ancora modificando radicalmente, senza che vi sia stata l’approvazione del PUC, pur consegnato all’Ente dai progettisti. Insomma, occorre uno sforzo straordinario, congiunto, ed il Macrico ne è un punto chiave.

#### CONSIDERATO CHE

Ex Giardino del Vescovo, ex area militare prima borbonica, poi regia e infine della Repubblica, da quando il Macrico è tornato in possesso dell’Istituto si è aperto un grande dibattito in questa città, e non solo.

La sua estensione, superante i 320mila mq, combinata con la posizione centralissima, la rende infatti un *unicum* di opportunità.

La conurbazione di Caserta, salvo qualche villetta comunale situata qua e là, non dispone di un vero e proprio grande Parco pubblico. Il Giardino della Reggia, per decenni, ha sopperito a tale funzione, finché non è stata ripristinata la sua natura di verde “monumentale”.

Viene naturale pensare che il Macrico possa sopperire pienamente a tale mancanza: la città, sostenuta in primis dall’Emerito Vescovo Nogaro, si è battuta tanto per questo negli ultimi due decenni, soprattutto a fronte di diversi tentativi che, più o meno palesemente, hanno provato ad incuneare nell’area progettazioni di edifici *ex novo*, di residenze, di funzioni poco compatibili con il Parco.

#### VISTO CHE

Una svolta fondamentale in questo processo è stato il Manifesto del Vescovo Mons. Pietro Lagnese, pubblicato il 29 aprile 2022: “DA CAMPO DI MARTE A CAMPO DELLA PACE - MANIFESTO DELLA CHIESA DI CASERTA”. In questo testo si legge: “*La Chiesa di Caserta sogna di poter mettere a disposizione dei casertani l’area dell’ex Macrico, un tempo denominata Campo di Marte. Sogna di poterla offrire come campo di pace, di vita, d’incontro, campo di dialogo tra generazioni, terra in cui seminare la speranza, coltivare la pace e custodire la vita. Sì, questo sogna e ad ogni casertano, per questo sogno, chiede di operare insieme*”.

Da allora è nato un processo denso di entusiasmo e difficoltà, che ha portato alla nascita della Fondazione “Casa Fratelli Tutti”, alle prime aperture ufficiali dell’area alla città – partecipatissime – e soprattutto all’elaborazione del Masterplan “Campo Laudato si’”, un primo studio di prefattibilità, una base di partenza che oggi però contempla la funzione abitativa.

Il Masterplan è stato consegnato all’Amministrazione Comunale di Caserta nel settembre del 2023 eppure, ad oggi, nessun riscontro pubblico è stato avviato dal Comune di Caserta, nonostante la portata dell’operazione e la chiara volontà della proprietà di avviare un virtuoso processo, né si è messo in moto un meccanismo chiaro che porti all’approvazione del PUC, la cui assenza è evidenziata più volte nel Masterplan come una carenza fondamentale.

Va da sé che, un processo del genere, richiede la *massima trasparenza e la garanzia del più alto livello di partecipazione possibile della cittadinanza a tutti i livelli*: il Macrico rappresenta infatti una sfida epocale per il nostro territorio non



*Centro Sociale Ex Canapificio – Legambiente – Ali della Mente - Comitato per Villa Giaquinto - Città Viva –  
LIPU – Comitato Parco Aranci – Raido – Hermes Roller – Laboratorio Mille Piani – UISP – Elysium – Gli  
amici di Eleonora APS – Rain Arcigay*